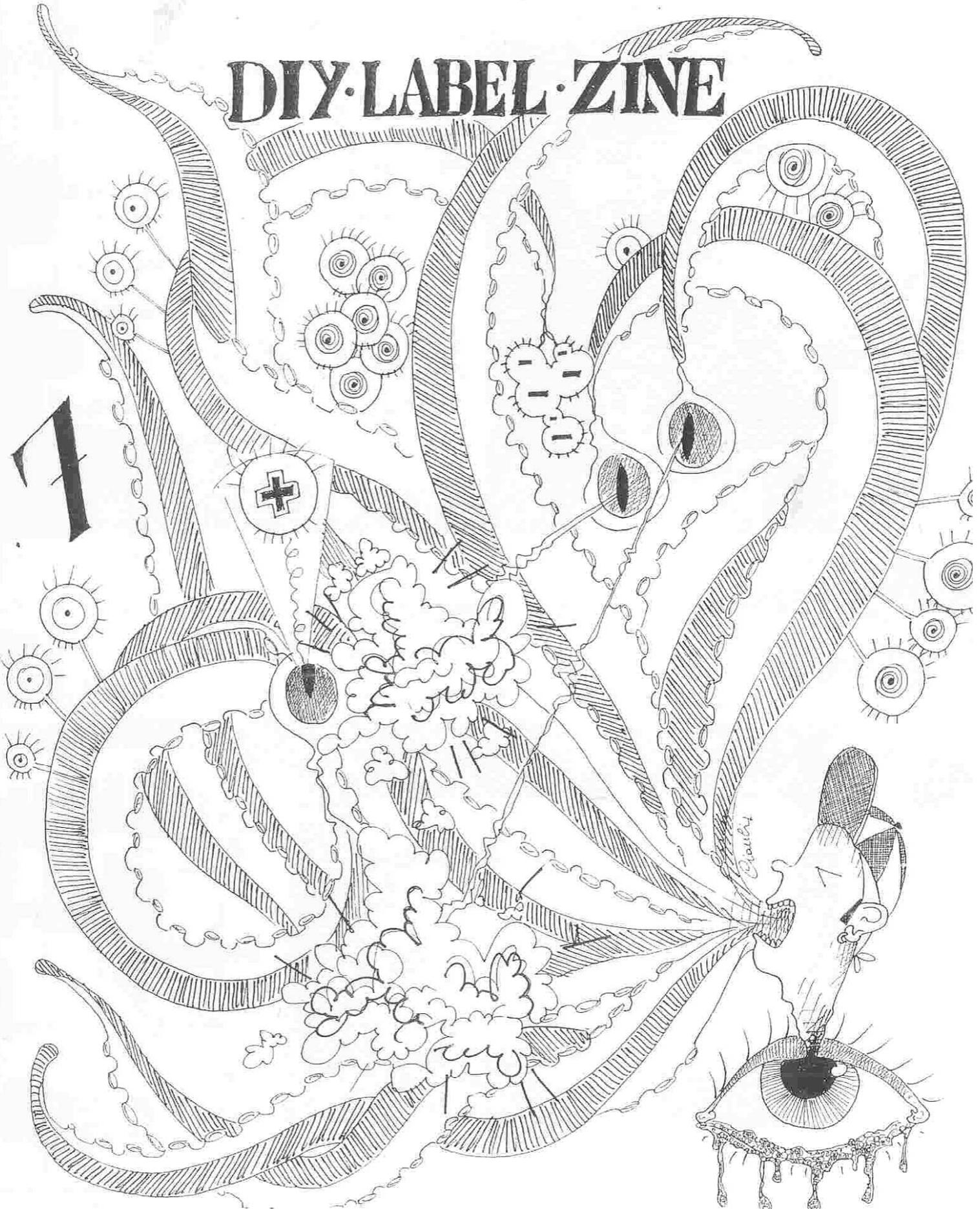


# MENTI INQUINATE VI

## DIY LABEL ZINE



Ugo Amico  
e Sostenitore

Ebbene sì, dopo 7 mesi dall'ultimo numero (forse anche di più) ce l'ho fatta anche.

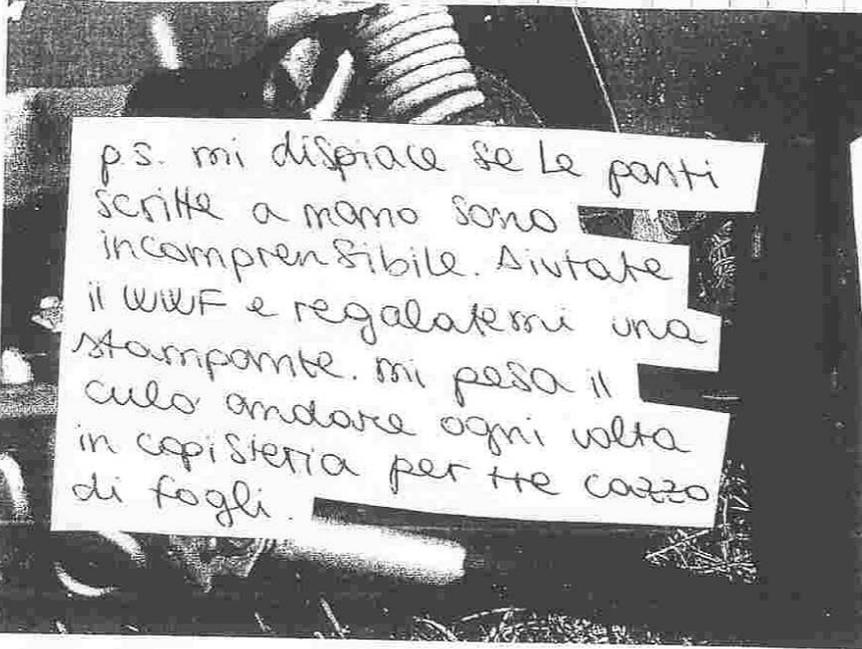
DIO MORT



I motivi sono molti, tanto per iniziare Pules è stato via causa Università. Io ho avuto problemi con la scuola e i congegni sono dei ritardatori cronici. (scherzo, sono dei bravi ragazzi) 😊

menti. inquinatore@gmail.com

Anyway, in questo numero trovate ... quello che trovate. Ma il prossimo sarà molto più figo. Includerò anche una piacevole intervista a Lemmy del motorhead DA SOBRIO (suggerimento smelly).



p.s. mi dispiace se le parti scritte a mano sono incomprensibile. Aiutate il WWF e regalatemi una stampante. mi pesa il culo andare ogni volta in copisteria per tre cazzo di fogli.



Tavole da snow, simpatia, e molto altro. Cles, via Trento.

## You Suck! - And You Know It's True

Gente, immaginate per un momento il cuore della **padania**, dove le divine sorgenti sgorgano tra rigogliosi prati sui quali vichinghi, druidi e guerrieri riposano beati fra lo sfarfallio delle più variopinte falene. Inserite ora nel bel mezzo di questo incantevole scenario cinque personaggi, che tra bandane e visiere all'insù, irrompono di corsa facendo un casino della madonna.

Loro sono gli **You Suck!**, 5 stronzi provenienti dalle zone più basse delle provincie più basse della Pianura Padana: Mantova e Cremona.



Hanno cominciato a suonare insieme meno di un anno fa (estate 2009) perché l'unico modo per poter scampare alla tristezza e alla monotonia che quei luoghi offrono la maggior parte delle volte, era quello di racchiudere in un semplice 7" tutta la loro rabbia e la loro passione. Infatti parlano proprio della loro passione, voglia di fare, conoscere e uscire al di fuori dei propri confini per non rimanere ingabbiati nelle solite cose di sempre. Tutto qui. Niente di più. Nessuna pretesa di successo e nessuna chissà quale velleità artistica.



L'attuale formazione vede **Fede** alla voce, **Stiv** e **Vale** alle chitarre, **Charlie** al basso e **Robby** alla batteria, e questo 7" d'esordio, **And You Know It's True**, sin dal primo ascolto si fa notare per la considerevole incazzatura, urlata a squarciagola e senza tregua nella totalità del disco, dieci tracce rapide ma intense, tipo una sveltina con una **che ne sa**, per intenderci.



Il lavoro si apre con **Live Fast, Die Fun!**, il che la dice già lunga sull'attitudine di questi baldi giovani. Chitarre taglienti, cori ben riusciti, splendido intermezzo di basso e batteria mai giù di tono. Si continua con **Rosada**, **Tired of You** e **Tribute my Ass**, che neanche per un attimo abbassano il livello fin qui dimostrato ed espresso.



Segue **Curling Oppression**, rapidissima e violentissima sviolinata di cinquanta secondi appena, il che non è certo un deterrente... Ma andiamo avanti.

La canzone number sei, **Trash Your Life**, è a mio avviso la migliore del disco, e subito seguita da **Dive or Die!** completa al meglio la mattonata al cervelletto che il sottoscritto percepisce violenta e dolorosa.

Il mezzo minuto che segue è occupato da **Long Lyric Up Yous Ass**, consueta bomba attinente appieno al contesto. Trenta secondi possono bastare per esprimere un concetto (Cit.). **Push It Fast** e **State of Mind** completano l'opera restando ben piantate sullo stile fin qui davvero ben proposto.

Che dire, per essere un esordio si può davvero definire con i controcazzi. C'è chi potrebbe contestare una mancanza di originalità, ma sono dell'idea che ai palati più **Fast** questa critica sembrerà un pò forzata. Va anche detto che di per sé il genere non è certo fatto per innovare e rivoluzionare, sennò si chiamerebbe, che ne so, **progressive**, **asd**.

In sostanza, consiglio vivamente a tutti di andare a vederli dal vivo, che tra botte da orbi e stage diving ben riusciti o miseramente falliti (qualcuno ricorderà..) la festa è assicurata.

Propongo inoltre al gruppo di mandare il disco a quel coglione di bossi, che magari se gli si sovrastimolano i padiglioni gli viene un altro ictus.

1) è assai strano che in trentino ci sia qualcuno che ancora non vi conosce, viste le numerose volte che avete suonato qua, comunque, presentatevi brevemente.

ALBERTO: Siamo gli Antitest da Cittadella in provincia di Padova bla bla bla... abbiamo cominciato a suonare bla bla bla... ora ci piacerebbe bla bla bla... e andate tutti a fare in culo!!!



(dedicata a Gigo con amore).

2) è da "poco" uscito il vostro album "Ciò che riconosco". Avete qualcosa da dire?

ALBERTO: Il cd è stato registrato circa un anno fa all'Hate Studio a spese nostre, abbiamo fatto noi i testi, le musiche, le grafiche, la pubblicità, e masterizzato i cd. Direi che è autoprodotta e basta.

Qualcuno ha detto che come primo cd è registrato troppo bene, ma non vedo la forzatura di voler fare apposta un lavoro marcio, dopo tutti questi anni di sudate in sala prove volevamo ottenere il miglior risultato possibile dalle nostre capacità, e visto come stanno andando le cose è stata la scelta migliore.

Per quelli che non hanno ancora avuto il piacere di ascoltarlo presto potranno scaricarlo interamente da punk4free.

3) come vedere la scena HC di Padova? Sentine di farne parte?

MAURO: Purtroppo al momento non esiste una vera e propria scena HC a Padova, ma ci sono tanti gruppi validi (Antisexy, Sposa in alto mare, Ferox, Eat you alive etc..) e tanti ragazzi che si sbattono per cercare di crearla, come i ragazzi che conducono il programma "a dispetto della discrezione" in onda su Radio Sherwood.

4) quali sono le motivazioni che vi hanno spinto ad iniziare a suonare, e, se diverse, quelle che vi fanno continuare?

GIGO: personalmente ho cominciato perché percepivo un forte disagio e senso di rancore verso la società che mi circondava, ora invece mi sento forte di queste sensazioni e cerco di portarle avanti attraverso le nostre canzoni, cercando appoggio da chi ci ascolta.

5) parliamo di live report, avete aneddoti interessanti o divertenti di qualche concerto, vostro o altrui?

GIGO: ha ha... ce ne sono tante ma in vetta alla classifica non si può non narrare del viaggio verso lo Xenofestival (a Roma). Il nostro caro batterista Doro, dopo una nottata alcolica in cui ha distrutto la macchina non si sentiva molto bene... sembrava reggesse il colpo ma all'altezza di Roma Nord ormai al limite ci ha intimato di fermarci e di non urlare! Marco alla guida inchioda e lo sfortunato scende di corsa per glassare con una divina spruzzata di merda gialla il guard-rail... Tutto ciò ci è costato una ruota della macchina, parecchi conati di vomito e al malcapitato il soprannome di Spruzzino.

Bring back the Eige in a neon Graham and Spencer T-shirt (£146, grahamandspencer.com).  
 Book a chair around in this paisley armchair inspired by F Scott Fitzgerald's masterpiece (£1.200, johnlewis.com).  
 Booker winner Okri fuses poetry and prose to beautiful effect in *Tales Of Freedom* (£799, amazon.co.uk).  
 A Moroccan-style umbrella stand will add instant glamour to your hallway (£150.99, lisbethdahl.dk).  
 Celebrate Easter with Juicy Couture Traveller (£39, selfridges.com).

6) come definireste il vostro genere?

DORO: Il nostro genere arriva dall' influenza della musica che ognuno di noi ascolta quindi ci definiamo noi stessi.

7) quali progetti avete per il futuro? Avete già nuovi pezzi in cantiere? Date in programma?

MARCO: Abbiamo già avuto grandi soddisfazioni come aprire il palco ai Raised Fist e Bad Brains, per il futuro continuare così e farci conoscere il più possibile, ci divertiamo talmente tanto che ci

piacerebbe arrivare a suonare dovunque è possibile e avere sempre più gente sotto al palco che si diverte. Nuovi pezzi in cantiere già un paio e la cover Brucia di vita dei Negazione. Ci stiamo dando da fare per trovare un posto dove fare un festival con tutti i gruppi con cui siamo amici e prima o poi...

8) la vostra canzone che vi piace di più e di cosa parla...

Marco: Ancora una volta, parla della censura che lo stato ci impone.

Mauro: Ciò che riconosco, parla di quanto non esista Dio.

Alberto e Doro: Gente, andatevela ad ascoltare.

Gigo: iu mama caca, perché non ha vincoli delle parole.

9) l'intervista sarebbe finita, fatevi una domanda e rispondetevi, o dite quello che volete...

DORO: Ovviamente ringraziamo tutta la Trento HC che ci ha sempre supportato e i gruppi che ci sono vicini come Schizzofrenia e Attrito.

Mi raccomando è ricominciata la stagione al Tilt dal mitico Potoz, tutti li a fare casino!!!

Salutiamo anche il nostro amico Jack

MARILYN ON THE SET OF SOME LIKE IT HOT WHICH WAS SHOT IN BLACK AND WHITE - MAKING THESE COLOUR PHOTOS A RARITY

# recensioni

by Smell

## Airesis – Traccia una rotta (CD)

Per un album particolare ci vuole una recensione particolare! Quindi partirò con la mia conclusione: questo per me è l'album dell'anno!

Avevamo lasciato i romani Airesis nel 2007 con Spettri, lavoro molto acclamato che sapeva distinguersi per delle liriche davvero sopra la media. Ora i ragazzi si sono davvero superati! Oltre ai suoni più puliti questa volta il flusso di idee e concetti è stato incanalato dentro ad un concept album: traccia una rotta, appunto! Un intro, 4 storie di 4 persone che nella loro vita hanno saputo tracciare, spesso a costo della propria vita, la loro rotta, una musicalizzazione di una poesia di Majakovskij e un pezzo finale che chiude il discorso, un invito a prendere una posizione, a definire un proprio percorso e seguirlo fino in fondo: "un modo per non scivolare via nella corrente delle cose: traccia una rotta!".

Traccia una rotta

Il disco è completamente scaricabile, visitate il loro sito o myspace! Mi auguro di rivederli presto in provincia (se qualcuno era presente ai rumori dal lago 2009 capirà!)

## Adorno – Said and Unsaid (7")

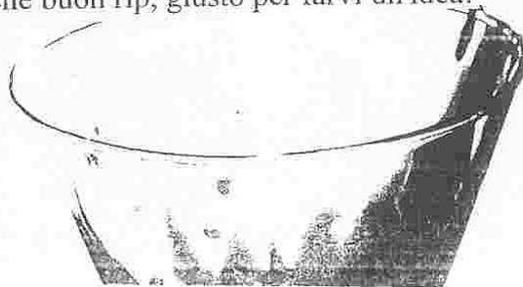
Dal Portogallo con furore, questi ragazzi mi lasciarono già un'ottima impressione nel 2007 quando li vidi al Boccaccio (aprirono una serata degli skruigners, e mentre suonavano c'erano sì e no 15 persone in sala), riconfermano al Fluff quest'anno dove nonostante il palco fosse troppo grande per loro mi fecero venire letteralmente la pelle d'oca! Proprio li acquistai questo dischetto, ultima loro fatica in solitaria (è stato seguito da uno split 12" con i Sugartown Cabaret). 4 pezzi che proseguono il loro discorso, un post-hc sfociante nello screamo melodico, immaginatevi un bel impasto tra i Drive Like Jehu e i migliori Rites of Spring. Non aspettatevi però roba caotica, ma tanta melodia ed intensità, suoni leggeri e una voce particolarissima! Untitled pezzo da incorniciare!

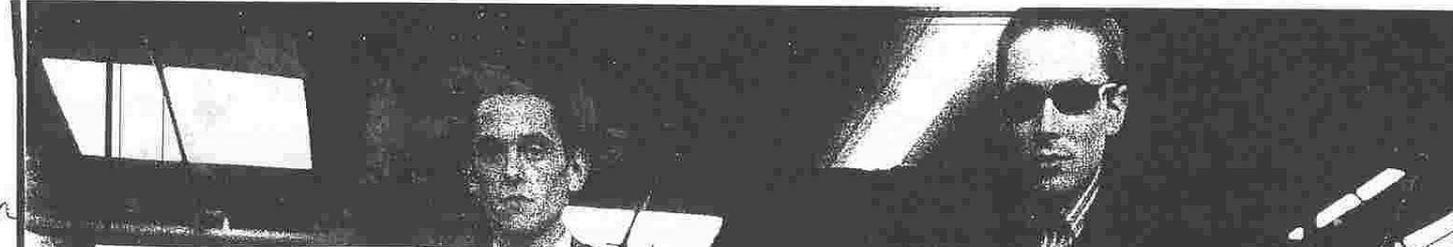
Il disco si trova facilmente in giro per la rete da scaricare, altrimenti contattatemi e ve lo farò avere magicamente! Non ve ne pentirete, so che siete tutti tough guy fuori ed emotivi dentro!

## Anti You – Two Bit Schemes and Cold War Dreams (LP)

Non c'è nessun istinto patriottico, anzi... però quando vedo una band italiana (che ho sempre apprezzato) approdare su un'etichetta estera, spesso tralaltro (si parla di Six Weeks Records) non può che fare piacere! Ricordate gli Anti You dei primi 3 ep? Ecco, sono sempre loro, con le loro chitarre molto stile California primi '80, pezzi veloci, pochi fronzoli, lì dove il punk e l'hardcore si incrociano, dove c'erano Circle Jerks e Adolescents ora ci sono gli Anti You, certo, questa è Roma, mica LA, ma le vibrazioni sono quelle!

Il disco è trovabilissimo anche in Italia (io l'ho preso da Miss Thrash, ma potete contattare direttamente la band), se lo vedete un pensiero fatecelo, non sarà il disco dell'anno ma se la suona alla grande! Sul web si trova qualche buon rip, giusto per farvi un'idea!





**La Crisi – Cinismo Istantaneo (7")**

Secondo 7" a distanza di qualche mese per il combo milanese, come il precedente one-sided registrato al BloccoA a Padova e come il sopracitato il suono risulta molto grezzo specialmente rispetto all'ultimo LP Tutti a Pezzi, il che non è necessariamente un male.

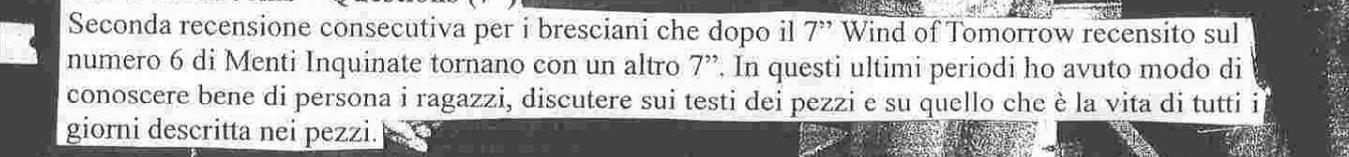
I testi di Mayo al solito sono tra le cose più originali che possa capitare di leggere/ascoltare nel panorama punk hc italiano, in questo caso anche più avvelenati che in passato. 3 pezzi affilati come la lama di un rasoio, completa il tutto una cover dei Chain of Strength.

Il disco è disponibile in 2 colori: bianco e nero, potete averlo direttamente dalla band oppure dalla hurry hup records. Dai che pure la copertina (disegnata da Marcello Crescenzi) merita un sacco! Comunque in rete si trovano gli mp3, però vi intimo di acquistarlo, altrimenti vengo a cercarvi! (tanto per inciso, a me l'hanno regalato! Tiè!)



**Hot Water Music – Live in Chicago (7")**

Nulla di nuovo da aggiungere, un dischetto in tiratura limitata pubblicato dalla solita No Idea records, 500 copie sparite in pochi giorni. E allora che recensisco a fare? Niente, è un buon modo per prepararsi ad un imminente album nuovo. Su questo 7" ci sono 4 classiconi (Alachua, Remedy, Trusty chords e It's Hard to Know) registrati negli ultimi concerti seguiti alla reunion di 2 anni fa. Il disco ovviamente è introvabile, ma gli mp3 sono trovabilissimi, la registrazione è buona e a me piace sentirmeli, inutile dire che non è un buon punto di partenza se non li conoscete, per quello ci sono "Fuel for the Hate Game" e "Caution".



**The Smashrooms – Questions (7")**

Seconda recensione consecutiva per i bresciani che dopo il 7" Wind of Tomorrow recensito sul numero 6 di Menti Inquisite tornano con un altro 7". In questi ultimi periodi ho avuto modo di conoscere bene di persona i ragazzi, discutere sui testi dei pezzi e su quello che è la vita di tutti i giorni descritta nei pezzi.

Ad un primo ascolto il 7" risulta meno diretto del precedente, forse i cori sono meno orecchiabili e i pezzi più strutturati, ci vuole qualche ascolto in più per stamparsi in testa. I pezzi comunque scorrono molto bene e una volta entrati nell'ottica i singalong non si risparmiano!

Inutile spendere parole sui testi, sempre intelligenti e positivi: niente piagnistei o parole buttate: "subvert this world, subvert yourself! Tomorrow will be too late!"

Vinile bianco, per chi non possedesse il giradischi i pezzi prima o poi diventeranno scaricabili, io ovviamente consiglio di non perdere tempo, vendete l'ipod e comperatevi un piatto, tutto guadagnato!



# MADREIGNORANZA

presents:

BEER EDGE, THE SHIT OF GOD

I BxE nascono in una calda e sbronzata notte d'estate, durante la quale non si fece altro che bere come i canguri e sputare le più variegiate blasfemie esistenti.

Scaturita dalla mia mente perversa quest'idea è stata subito supportata dagli amici malati di trento e dintorni.

Dopo lunghi giorni passati a smaltire la sbronzata abbiamo deciso di metterci sotto e formare una casa di coproduzione, chiamata per l'appunto "BEERxEDGE", con l'intento di sostenere nei nostri limiti i gruppi che si autoproducono nella scena hardcore punk italiana, e se le cose dovessero andar bene un giorno si spera anche estera.

Grazie a Jep colonna portante di questa casa e Gabri di "laterrauria" che ha creato il nostro logo ufficiale siamo riusciti finalmente a partire e a fare qualcosa di concreto: infatti poco dopo è andata in porto la prima collaborazione con i compagni di sbronzate Attrito e Congegno, che ci ha permesso di iniziare a mettere insieme un'umilissima distro, che si spera si possa ampliare con il tempo.

Questa nostra prima esperienza ci ha portato in giro per l'Italia facendoci conoscere anche fuori dal trentino, permettendoci nuove collaborazioni che a breve usciranno.

Chiunque ci voglia contattare, non esiti a farlo!

Ps: se siete straight porco dio è meglio di no... le nostre prerogative sono figa, birra, merda e cannoni. E se siete fasci potete anche andare a morire.

NO SBIRRI or DIE  
BEER BONG or DIE  
FAT or DIE  
SQUIRT or DIE

p.s. niente di offensivo per nessuno.  
Questa è MADREIGNORANZA, prendetela  
sul ridere.

## Attrito - Francia, Paesi Baschi, Spagna 2010. Tour Report

23 settembre - L'Entropy, Marsiglia (Francia)

Dopo mesi di attesa eccoci arrivati alla data faticida! Si parte per il primo vero tour all'estero: 12 giorni, 9 date, che nel frattempo erano già diventate 8 per l'annullamento del concerto di Barcellona, con in mezzo qualche giorno di riposo ad Ondarroa, a casa di Marcio, nostro "tour manager" (dovute virgolette!).

Ma andiamo per ordine... oltre a noi 4 in furgone a farci compagnia ci sono Leo, che oltre a suonare la batteria nei Congegno fa pure fotografie, Robin e, aggiunto all'ultimo pure Cisco! Si parte alle 8 in punto da Trento, prima tappa già a Piacenza per raccogliere Marcio, il quale si trovava in Italia a farsi un giretto. Viaggio abbastanza tranquillo, con il nostro Renault Traffic del '96 che regge bene i 750 km che ci separano da Marsiglia, la città più grande della Francia meridionale, nonché capoluogo della regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra.

Marsiglia, per quello che abbiamo potuto vedere è una città abbastanza sporca e da quello che ci hanno detto con un tasso di criminalità alle stelle, infatti con gli organizzatori rimaniamo d'accordo per lasciare la strumentazione tutta la notte nel locale per sicurezza. L'Entropy è un localino in zona abbastanza centrale, piccolo ma accogliente, una stanza con palchetto e banco, una stanza dietro al palco e un bagno tappezzato di adesivi e tag varie. È gestito da un gruppetto di ragazzi piuttosto giovani tendenti al crust e abbastanza politicizzati. La serata è comunque tranquillissima, poca gente, dividiamo il palco con i Nothington, gruppo americano sotto BYO records, ex Tsunami Bomb, tralaltro arrivati in mega ritardo dopo un viaggio dritti dritti da Madrid. Ce la suoniamo entrambi bene e passiamo la notte nella sede di un collettivo anarchico distante pochi metri, dove dopo una pasta al pomodoro (ovviamente cucinata dai nostri cuochi di fiducia Marcio e Robin) e qualche bicchiere di vino andiamo a dormire in vista del viaggio che ci avrebbe aspettato il giorno dopo.

24 settembre - Gaztetxe in Deusto, Bilbo (Paesi Baschi)

La strada che separa Marsiglia da Bilbo (Bilbao in castigliano) viene misurata dal fido navigatore satellitare appena aggiornato di Rupert sugli 850 km circa, quindi di buona lena ci imbarchiamo e partiamo. La Francia e la Spagna, come l'Italia e a differenza degli altri stati europei, hanno una rete autostradale a pedaggio di caselli, e, in particolare sul territorio francese la loro presenza è snervante, ogni tot km tocca fermarsi a prendere il biglietto, pagare, ecc... ecc..., come se non bastasse, ci accorgiamo che una ruota del furgone continua a sgonfiarsi, quindi le soste-pisciata diventavano anche soste-pompaggio pneumatici!

Si arriva nella capitale dei paesi baschi in serata, smontaggio furgone veloce, preparazione palco e via con la serata: decisamente più partecipata di quella del giorno prima, suoniamo con un gruppo punk di Amurrio chiamato Madarikatuak, belli grezzi ed evidentemente alle prime armi. A fine serata prepariamo tipo un chilo di pennette agli "avanzi del furgone", abbastanza apprezzata! Poi musica, kalimotxo a fiumi (sarà un po' il filo conduttore del tour) e quattro chiacchiere con i ragazzi, notte sopra il posto, stanza nel sottotetto con tanto di bacinelle per raccogliere l'acqua piovana dai buchi!

25 settembre - Katextea, Ondarroa (Paesi Baschi)

Dopo un giretto mattutino per la bella città di Bilbo, ci lanciamo verso Ondarroa, piccola cittadina sull'oceano atlantico, la maggior parte degli edifici sono dei palazzoni stile periferie italiane, e ci accorgiamo con grande sorpresa che il palazzo più suggestivo è proprio l'okupa Katextea, situata in cima al paese, a strapiombo sull'oceano con spiaggia annessa!

Ritroviamo il caro Dona ed Eli, nostri conterranei li trasferitisi e conosciamo gli altri occupanti, tutti molto ospitali e gentilissimi! Ci viene detto che l'acqua corrente è stata staccata quindi occorre riempire taniche in paese di tanto in tanto (una volta al giorno nei giorni in cui c'eravamo pure noi!). La sera concerto, non moltissima gente, suonano prima di noi i Nazkazatutak, gruppo grind di Donostia e dopo di noi i Nerviosah, gruppo crust-grind con voce femminile.

La festa post concerto è qualcosa di epico con litrate e litrate di kalimotxo e diversa gente fuori di testa!

26 settembre – La Kuadra – Amurrio (Paesi Baschi)

Un difficoltoso risveglio ci porta in proiezione del concerto di Amurrio, fortunatamente dista poco da Ondarroa e possiamo partire con tutta la calma!

Non riusciamo a vedere il paesello in quanto il posto è un casolare nei pressi di un cavalcavia prima dell'ingresso in centro abitato, tenuto bene e i ragazzi sono davvero in gamba: al piano sotterraneo tengono un'officina con cui realizzano un po' di tutto e una serigrafia diy! Cena con una zuppa di verdure buonissima e paté di olive con pane, ci stava tutta.

Concerto tranquillissimo, con un gruppo punk/oi! basco del quale non mi ricordo il nome. Noi siamo un po' fiacchi ma i ragazzi apprezzano! All'ultimo pezzo mi si rompe il seggiolino sotto il culo, che i ragazzi del posto mi sistemano con una bella saldata! Grande prova!

27-28-29-30 settembre – Days off: squatting in Ondarroa

Giorni dediti al riposo più assoluto, il 30 in teoria avremmo dovuto avere un concerto in una casa occupata sempre nei paesi baschi ma ci sono stati dei problemi (ovvero... solo uno degli occupanti sapeva del concerto...) così siamo rimasti a Ondarroa a cazzeggiare. Visite a Bilbo, Donostia e Ondarroa, scorribande in spiaggia, un po' di aiuto ai ragazzi della casa a sistemare l'isolazione del tetto, soliti avanti-indietro alle fontane a riempire le taniche, bel tempo e cambio ruote anteriori del furgone, oramai impossibili da riparare, e ci siamo fatti un paio di stampe con la serigrafia di Marcio e Dona.

Abbiamo visitato altre case occupate nei dintorni, accorgendoci che nei paesi baschi ce n'è una ogni pochi chilometri, e molte hanno l'ok dei proprietari, i quali, piuttosto che lasciare delle case abbandonate a loro stesse le lasciano volentieri a degli occupanti che comunque le tengono in vita (una bella lezione per i nostri avidi proprietari immobiliari). Sfortunatamente c'è un rapporto posti/gente altissimo e la gente raramente si sposta per dei concerti, esattamente l'opposto di Trento quindi!

1 ottobre – C.S.A. El Lokal – Tudela de Duero

Lasciamo con un po' di tristezza la Katetxe e i suoi inquilini, Marcio, il nostro "tour manager" abbandona il tour e noi di conseguenza lo sfottiamo un po' come al solito, ma dopotuttogli vogliamo un sacco di bene!

Come rimborso extra ci lasciano un pieno e un paio di taniche di diesel per il viaggio

Il viaggio verso Tudela de Duero è abbastanza lungo e anche un po' in salita: si sale infatti verso gli altipiani della Spagna centrale, abbandonando il clima arieggiato del nord. C'è un po' di apprensione in furgone per le sigarette fumate vicino alle taniche di diesel ma alla fine va tutto bene!

Tudela de Duero è un paesello nella provincia di Valladolid, con degli ampi bar e gente tranquilla per strada. Il posto non ha un parcheggio e dobbiamo scaricare la strumentazione in strada con le 4 frecce. All'interno è accogliente gente piuttosto simpatica e pare abbastanza attiva nell'ambito

dell'antifascismo locale. Qui facciamo conoscenza degli Entropiah, 6 scoppiati di Segovia che suonano un grind/hc metalloso e parecchio potente.

Concerto degno, si parte in nottata in direzione casa di Juan, cantante degli Entropiah, a Segovia. Si arriva alle 4, io mi metto a letto, gli altri escono, da quelle parti le serate praticamente iniziano a quell'ora, vi lascio immaginare a che ora finiscono!

2 ottobre - C.O.K.O. La Kondenada - Madrid

Come da tradizione spagnola, gli orari sono leggermente sfasati rispetto alle nostre abitudini alpine, sveglia tardi, si esce alle 14 per l'aperitivo (???) nel centro di Segovia. È una città pulitissima, anche troppo, molto turistica e per questo non guadagna le mie simpatie! Comunque le birrette con gli Entropiah e amici sono simpatiche e ci troviamo verso le 17 a pranzare a suon di zuppa di lenticchie.

Madrid dista poco più di un'ora quindi si può partire con calma!

La capitale castigliana è talmente grande e oramai siamo talmente succubi del navigatore satellitare che Rupert ha sottratto ai suoi parenti che non capisco se il posto è in centro o meno, in ogni caso la zona è poco abitata, e tralaltro scopriamo che il Coko era uno studio di registrazione, con tanto di salette sparse ovunque! Anche qui regna incontrastato il calimocho, che ci farà compagnia per la serata! Si suona con i Bladders, gruppo hardcore melodico locale, capitanati da Pippo, un amico di Bilo! La presenza del gruppo di casa fa sì che la serata sia un po' più movimentata delle precedenti, si suona tutti bene, la serata vanta qualche personaggio da 90 e sçeçe più o meno incresciose. Si dorme in un altro sottotetto gocciolante ma quantomeno c'erano parecchi materassi e anche un richiamino della cena prima delle buonanotte!

3 ottobre - day off - Barcellona

La sveglia un po' in ritardo non ci consente di dare un'occhiata alla città, quindi carichiamo il furgone e si riparte!

La data di Barcellona ci era saltata qualche settimana prima di partire e non si era riuscita a recuperarla, quindi non facciamo altro che farci un bel viaggetto sotto il sole, arriviamo nella capitale catalana in nottata, giretto nel centro giusto per sgranchirsi le gambe e si dorme nell'ennesima casa occupata, da due amici di Marcio. Manca la corrente elettrica e l'umidità è alle stelle ma è comunque accogliente. Recuperiamo finalmente un po' di sonno!

4 ottobre - Tapas - Nizza

Il primo pensiero che ci assale al risveglio è che non abbiamo ancora usato le due taniche che abbiamo in furgone perché non possediamo un imbuto (nonostante tra noi ci siano dei campioni europei di beer-bong), e vi giuro che almeno 5 negozi per il fai da te li abbiamo girati ma niente... alla fine abbiamo l'abbiamo trovato in un negozio di ricambi per auto! Sembrava brutto passare un confine tra due nazioni con 50 litri di gasolio, era meglio trasferirlo nel serbatoio!

Viaggio pesantino, visto che il mio orgoglio mi suggerisce di farmelo tutto senza voler cambi. Arriviamo a Nizza in serata, è una città parecchio turistica, quindi la visuale è fatta di albergoni e casinò, niente di bello.

Seguendo il navigatore arriviamo alle porte di una specie di ZTL, e in quel momento incrociamo il furgone dei Little Gold/Ancient Sky, i quali come noi non sanno dove dirigersi... continuando nella pazzia di seguire il navigatore finiamo a fare delle strettissime stradine del centro città, in punti sembrava di non passarci nemmeno, con tanto camerieri dei ristoranti che ci spostavano i tavolini per consentire in nostro passaggio, per poi scoprire che il posto era raggiungibilissimo in un attimo da un'altra strada.

Il posto è un baretto un po' fighetto devo dire, ma il palco è alto 10 cm e la stanza è stretta, quindi mi piace! Ad ogni caso nella serata siamo come pesci fuor d'acqua, con noi suona un gruppetto di nizza stile against-me ma con poche idee, un trio electro-indie-pop vestito da supereroi che mi lascia un po' perplesso, e poi i Little Gold, che fanno un indie diy oriented che non riesce ad acchiapparmi troppo!

Notte a casa del caro Cédric, che non so come abbia fatto a sopportare tutti sti trentini molesti!

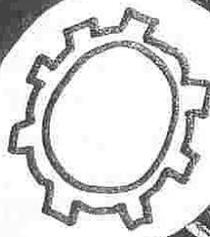
5 ottobre - ritorno a casa

La tensione tra noi e la popolazione francese si fa sentire nell'autogrill in cui ci fermiamo subito fuori nizza, quando lo spocchioso barista rompe le palle al nostro Luca a suo rischio e pericolo... un paio di urla e si sistema tutto... io ne approfitto per fare del sano taccheggio, mi aiuta a calmare lo stress e a recuperare qualche soldo dai salatissimi pedaggi.

4500 e rotti chilometri, 2 copertoni cambiati, bestemmie a go-go e tanta simpatia. Ah, abbiamo imparato anche un paio di cose: Attrito in francese si dice Frottement, in castigliano

Fricción e in basco Marruskadura... è già un qualcosa, no?

# CONGEGN



mail:  
congegnoh  
@gmail

Durante un piacevole pranzo al ristorante 7 larici di Coredò, organizzato dall'associazione la chiave che è la promotrice del festival le 7 chiavi, mi accingo a scrivere le domande per la tanto attesa intervista dei Congegno, ovviamente per questo numero 7 di Menti Inquisite. Dopo questo pranzetto, condito da una dose massiccia di vino e birra (ricordiamo il precario equilibrio dimostrato sia dalla sottoscritta che dal Donny) partecipo gioiosa alla sessione di prove nell'ormai nota saletta a Tavon.

**Bene, presentatevi come meglio credete!**

Ciao noi siamo i congegnò! Il 26 dicembre era il nostro primo compleanno, anche se la prima prova l'abbiamo fatta a settembre 2008, con il Luca (ora bassista degli Attrito, ndr). Il nostro primo concerto è stato lo scorso natale, quindi siamo arrivati a suonare nei locali con un repertorio di pezzi nostri che stavamo registrando.

**Il vostro primo album "Esiste Cura" ha riscontrato molto successo, sia in trentino che fuori. Credete che questo lavoro vi rappresenti al meglio?**

Sì, decisamente!! Questi primi pezzi, per quanto riguarda i testi sono stati come lo sfogo che il Pol cercava da molto tempo. I pezzi d'impatto servono a far riflettere, come una provocazione. Non sono un avvertimento, che se continui così andrà tutto a puttane, ma ti dicono che è già andato tutto a puttane.

**Siete soddisfatti di questo vostro primo lavoro? Tornando indietro cambiereste qualcosa?**

No, assolutamente no!

Leo: forse il Donny (risate):

**Da dove viene tutta la misantropia raccolta nei testi, perché tutto questo odio per il genere umano?**

Non è odio per il genere umano, è odio per la maggior parte delle persone, tra cui magari anche noi. Il fatto è che tutti guardano troppo spesso cosa gli conviene fare, e tra questi a volte ci siamo anche noi.

**Avete fatto molte date, sia in trentino che fuori. Vi sembra un buon "traguardo"?**

Sì, siamo soddisfatti! Non ci speravamo troppo, ora speriamo di riuscire a suonare ancora di più in giro.

**Soprattutto negli ultimi tempi, causa anche la locandina blasfema di Gabri (asd), i posti per suonare in trentino si sono ulteriormente ridotti. Anche se è abbastanza palese qual è il vostro pensiero a riguardo?**

Gabri: si sapeva che quei quattro cazzi in croce avrebbero dato fastidio. Ma bisogna dare fastidio a questa gente. SE LO MERITANO.

Sul fatto che i posti per suonare sono pochi, si sente nell'aria che noi che suoniamo hardcore i posti dovremmo prenderceli come una presa di posizione contro una legge stupida.

Pol: sono un po' d'accordo, era ovvio!

Pol: se pensi che al Gatto Nero i permessi ci sono ma i vicini rompono i coglioni allora ti girano ancor di più. Siamo nel 2010, non rompete le palle!

G: non abbiamo dato il peso dovuto alla cosa. Un pensiero che mi viene però è anche che il trentino cattolico medio bestemmia tutti i giorni abitualmente, noi avremmo fatto una cosa che ha fatto scalpore, ma nel quotidiano ci sono moltissime altre persone, molte delle quali adesso ci condannano come blasfemi. che a loro volta bestemmiano.

**Che significato ha per voi il nome Congegno?**

Donny: "Incuria" c'era già!!

Pol: il nome è nato da una mia/nostra passione per i disegni di H. R. Giger che fa disegni sul genere biomeccanico. Il significato è che facciamo tutti parte di un congegno, del quale siamo gli ingranaggi.

**Ma veramente nessuno di voi si era accorto che il vostro nome, aggiungendo una C in fondo si potesse leggere anche al contrario? (suggerimento Cisco)**

Donny: no cazzo, grande scoperta! Cisco ha scoperto il congegno! E nel contempo ci ha fatti sentire idioti perché non ce n'eravamo accorti!

**È da poco uscito lo split con i vostri amici attrito. Parlateci di questo, fino ad ora apprezzatissimo, lavoro...**

Siamo molto soddisfatti, è capitato un po' per caso. Gli attrito avevano già i pezzi pronti, per noi è stato vantaggioso perché loro hanno già un certo nome e questo ci aiuterà a farci conoscere un pò di più.

**Prima dei congegno suonavate già tutti con altri gruppi, ma senza fare esperienze fuori dal trentino. Come sono state queste esperienze? Trovate molte differenze tra la scena trentina e le altre realtà che avete incontrato?**

Donny: io ero già stato in Spagna e in Finlandia con i dangerous gases. Era stato figo, ora però è diverso, e mi dà più soddisfazioni.

Leo: credo che in ogni caso tutte le esperienze ci abbiano aiutato.

Donny: l'hardcore è ovunque un giro a sé stante e auto organizzato.

Gabri: Dal punto di vista delle band, il trentino sta sfornando belle cose, la scena musicale (non solo quella hardcore punk) è molto genuina. Dal punto di vista della risposta a questa genuinità c'è solo chiusura, i posti per suonare, come si diceva prima, vengono eliminati in un modo o nell'altro e l'unica via rimane arrangiarsi.

**Avete qualche aneddoto divertente riguardante trasferte, concerti, prove e vita in generale da raccontarci?**

Donny: quando il Pol mi ha spezzato la chitarra a metà ad esempio.

**Ho saputo che alle due date natalizie avete distribuito i vostri CD con la canzoncina di Natale.**

**Come vi è venuta quest'idea e cosa dice in breve questo pezzo?**

È una descrizione reale di quello che è il Natale. Anche coloro che lo vedono come una cosa religiosa e piena d'amore lo prendono alla fine come un business.

**Qual è la vostra canzone preferita e di cosa parla.**

Pol: vuoto. Parla di quelli che hanno tutto e non si accontenteranno mai. Quando sarà troppo tardi si accorgeranno che le cose materiali non valgono un cazzo. Non è ancora stato pubblicato da nessuna parte.

Donny: ira. Parla di un'emozione che troppo spesso siamo obbligati a reprimere.

Gabri: mi piacciono tutti ma se proprio devo scegliere dico "troppo distante". L'ho scritta io ed è quello che sento più vicino a me. Parla della distanza tra quello che si fa e il perché lo si fa. Io la vedo come la mancanza di obiettivi della nostra generazione, il vuoto che ogni giorno ci tiriamo addosso. Siamo talmente vittime/artefici di una corrente di cose che ci arrivano addosso che non siamo in grado di cavarne fuori nulla di concreto.

Leo: esiste cura, è il nostro primo pezzo, parla dell'umanità che con il progresso sta distruggendo se stessa e quello che la circonda.

## CONTATTI:

Su facebook: congegno HC  
o la pagina del gruppo  
-> congegno.blogspot.com



## Finestra street punk

avevo promesso per questo numero intervista ai SUBURBAN UPROAR, purtroppo però non siamo mai riusciti a trovarci. Avevo iniziato l'intervista su MSN, con Cheap, giusto per scrivere 2 stronzate. Siccome sono uscite anche cose interessanti ho deciso di metterne qua una parte. No, non ho mai fatto un'intervista su MSN.

-silviaaaa says:

adesso partono quelle peso  
ahaha

-come vedi la scena street punk in italia rispetto ad altri paesi in cui sei stato? e quella trentina?

CHEAP says:

-allora concordo con cane. Lhc a trento ha rotto il cazzo hahaha street qui siamo pochi, c'è solo un gruppo street (noi) e trovare gente che vuole suonare street è un'impresa. nel resto dell'italia non è molto meglio, gruppi Street ce ne sono pochi, ne stanno nascendo di nuovi, ma farli durare è difficile, siamo tutti sparsi, più o meno tutti vorrebbero un gruppo ma la distanza complica le cose! la scena street in italia è abbastanza unita, ci conosciamo tutti tra di noi (per lo meno quelli del nord) però il fatto che ad ogni concerto vedi sempre la stessa gente fa un po' cadere le palle, è bello vedere gli amici certo, però andando in germania ho conosciuto un botto di gente, in italia è impossibile, siamo sempre noi e solo noi, nuovi kids si vedono ogni tanto e poi spariscono, cambiano e rinnegano quel che "erano" prima. -la scena migliore che abbia mai visto è senza dubbio in germania, lì ce ne sono parecchi, i gruppi spaccano e sono tanti

-che significato ha per te lo street punk come espressione/stile di vita/ mondo?

-beh io non vedo nient'altro di bello nella mia vita oltre allo street, più che altro ho solo quello, tutto quello che faccio è per lo street, lavoro per lo street, per la scena in cui mi sono ritrovato dentro da cui non voglio assolutamente uscire. lo street è ciò che mi ha dato qualcosa in cui credere, che non è anarchia pace rispetto o qualsiasi altra utopia, è lo stile di vita che ti prende prima di tutto, non tanto le idee, chiunque può avere i propri ideali ed esserne convinto anche se non è punk hc o anche se non appartiene a controculture varie. ciò che ti lega al punk è il cuore alla fin dei conti, io amo la mia scena anche se fa cagare, perché è ciò che mi rende felice, è la musica che mi prende, che mi dice qualcosa che per me vuol dire qualcosa (e voi ignoranti non pensate che i testi street parlino solo di birra, perché mi viene voglia di ficcarvi un salame nel culo).  
-il bello della scena (non intendo solo quella street) è che (per lo meno in genere) nessuno cerca di mettertela nel culo, intendo che nessuno ti organizza i concerti per guadagnare, non è profitto, è passione, è lo spirito del punk, del punk degli inizi

-cosa ne pensate di alcool e droghe?

-qui ho da dire qualcosa, io amo la birra, non l alcool, la birra analcolica un gusto orribile e non la bevo. la droga è uno spreco di soldi, si prende per sballare, (probabilmente perchè chi la prende non sa divertirsi) e dato che a me bastano gli amici per divertirmi non vedo il perchè dovrei prenderne, senza contare il fatto che comprare droga è dare soldi alla mafia, e non sono di certo un fan della criminalità, corruzione terrore e della violenza gratuita. infatti non riesco a capire come facciano alcuni pacifisti a cercare il pusher, dare soldi a quei bastardi e poi parlare di pace e amore. È un controsenso!

-capisco

-progetti futuri? musicalmente e non

-divertimento prima di tutto, come sempre. c' ho voglia di suonare, non importa dove come o quando, ma siamo rimasti fermi per troppo tempo, il palco mi manca da morire e non vedo l ora di poterci rimettere piede. la mia piu grande ambizione è suonare all estero, in germania soprattutto, non mi importa di doverci smenare soldi, lo faccio per passione non di certo per fare soldi.

-cosa ne pensate di vegetarianesimo/veganesimo?

-non rompo le palle a loro per le loro scelte quindi pretendo che loro non rompino i coglioni a me se amo la piadina con mozzarella e prosciutto cotto. in breve questo è quello che penso

-troppe volte ho incrociato alcuni di loro che mi hanno riempito la testa delle loro paranoie, mi mettono voglia di mangiare carne umana

-silviaaaa says:

-perfetto

-la ringrazio

-C H E A P

says:

-hahahah

-io ringrazio la vagina

-questo non metterlo

FAST

# Consigli di lettura

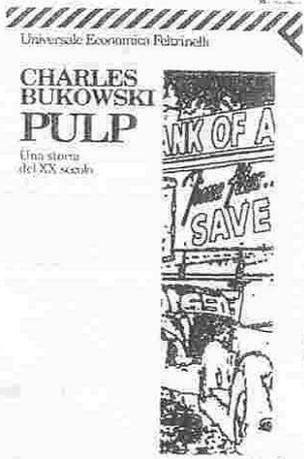
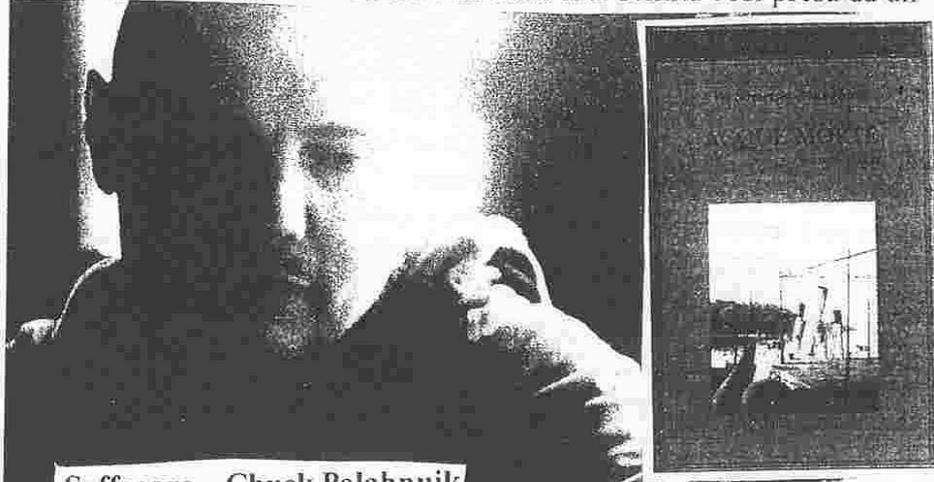


## Panino al prosciutto – Charles Bukowski

È un romanzo quasi autobiografico del poeta e scrittore statunitense Charles Bukowski. Il romanzo narra le vicende di Henry Chinasky, suo alter ego, nella fase della crescita. A momenti è un po' noioso o monotono, ma nel complesso di veloce lettura.

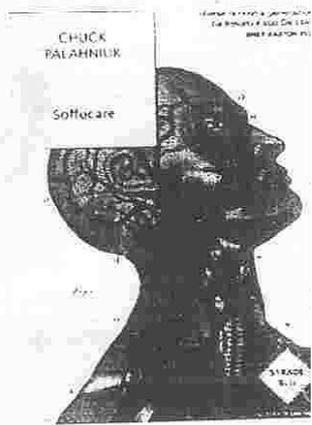
Vedi anche: Pulp, una storia del XX secolo – stesso autore. Narra le vicende di Nick Belane, "il più dritto investigatore di Los Angeles", in modo veloce e disperato. C'è chi lo definisce "il testamento spirituale di uno scrittore che non ha mai esitato a immergersi nel degrado della società contemporanea".

## Acque morte – Maugham W. Somerset. Romanzo dalla trama scorrevole e coinvolgente. Personalmente non mi sono mai sentita così presa da un libro.



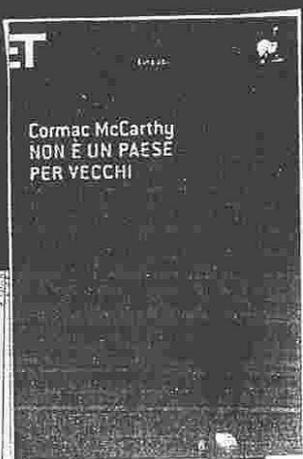
## Soffocare – Chuck Palahniuk

Ok ho capito che il nome è una garanzia, ma questo è sicuramente il romanzo di Palahniuk che mi è piaciuto di più. Narra delle vicende di Victor Mancini, sesso dipendente che lavora in un museo vivente. Basta, non voglio anticipare niente. Ah, se avete visto il film, non è NULLA in confronto al libro.



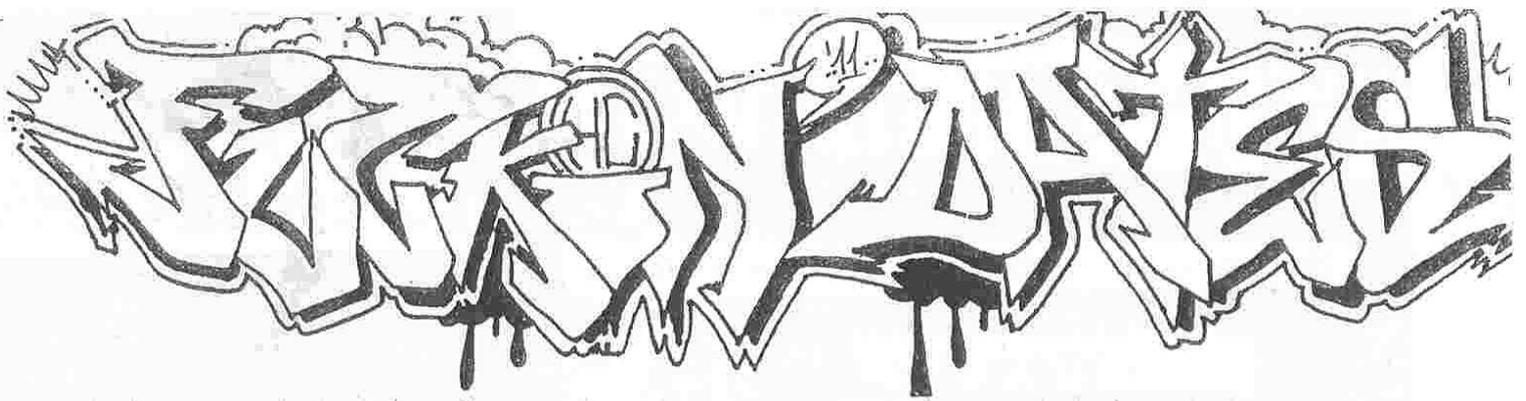
## Non è un paese per vecchi – Cormac McCarthy

Romanzo avventuroso e pieno di colpi di scena, forse può sembrare scontato, ma merita parecchio. Il film, oltretutto, non è niente male!



## I capelli dei dannati – Joe Meno

Dolce, tenero e adolescenziale. Potrebbe sembrarvi troppo scemo e infantile, però, che cazzo, tutti abbiamo avuto 16 anni (io neanche troppo tempo fa). È la storia di un ragazzino sfigato, ma tanto, e la sua amica cicciona con i



22-23 aprile -> Cremona a mano  
armata @ Dordomi

26 aprile -> Loud and Proud @ Milano  
- Dropkick murphys - H2O -  
- Madball - - Alcatraz -

24 aprile -> Crop Circles + KKK + TNI  
@ Ecochalet Coreda

1 maggio -> Antitest + Nettezza Umama  
@ Sandrigo -VI-

7 maggio -> 10 anni Downright + La Crisi - Inferno  
light up!  
@ GE

18 giugno -> 10 anni ANFIBIO RECORDS  
@ Magazzino 47

USATE FACEBOOK PER COSE SENSATE

OSTIA.

16 luglio ->  
RUMORI DAL LAGO !!!

